

□ **Interrogazione n. 1649**

presentata in data 26 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Come buttare via i soldi dei marchigiani. Il caso delle assegnazioni di gasolio agevolato affidate ai Sindacati”

a risposta orale

Premesso che:

- è competenza del Servizio Agricoltura della Regione Marche la gestione delle procedure di concessione di carburante agevolato agli utenti di macchine agricole;
- i Soggetti interessati risultano essere gli esercenti di attività agricola (comprese attività orticola, allevamento, silvicoltura, florovivaismo) iscritti nel registro imprese Camera Commercio e nell'anagrafe aziende agricole del SIAN;
- sono inoltre interessate le cooperative iscritte nel registro imprese costituite per “svolgimento in comune delle medesime attività connesse all'esercizio delle singole imprese agricole”, aziende agricole di istituzioni pubbliche, i consorzi di bonifica ed irrigazione per lavori eseguiti nei propri comprensori e nell'ambito delle attività istituzionali, le imprese agro-meccaniche iscritte nel registro imprese;
- questi soggetti sono quelli che intendono utilizzare gasolio da impiegare per macchine agricole di cui all'art. 57 del codice della strada, per impianti ed attrezzature destinate ad essere impiegate nelle attività agricole e forestali, per macchine per prima trasformazione dei prodotti agricoli, per impianti riscaldamento delle serre;

Premesso ancora che:

- la verifica della compilazione delle domande, la completezza delle informazioni e la conformità delle dichiarazioni nonché l'inserimento dei dati relativi alla quantità di gasolio da assegnare a ogni singola ditta, sono stati da sempre svolti primariamente dagli uffici decentrati provinciali;
- nel caso delle domande compilate dalle organizzazioni sindacali i dipendenti regionali controllano i dati inseriti tramite SIAR cioè l'anagrafica dell'impresa, la superficie seminabile scaricata dal SIAN, le varie attrezzature utilizzate e dichiarate nel parco macchine e le colture inserite nel piano colturale;
- la Regione Marche nel 2009 si è pertanto dotata di un nuovo sistema informatico dapprima denominato UMA ora indicato con l'acronimo SIAR, che serve per la concessione delle agevolazioni sui carburanti agricoli;
- Il nuovo sistema consente la compilazione delle domande direttamente sul portale regionale Siar (Sistema Informativo Agricolo Regionale);
- se un agricoltore si reca presso un ufficio del Servizio Decentrato dell'Agricoltura regionale ha un'assegnazione pressoché immediata - al massimo il tempo di un'ora - del carburante medesimo;

Considerato che:

- in data 13 gennaio 2014 la Giunta Regionale ha deliberato la cosiddetta “semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- questa DGR - n. 7/2014 - al punto 4 dell'allegato A, stabilisce che vengano assegnate ai Centri di Assistenza Agricola, anche le operazioni di “concessione di carburante agevolato agli utenti di macchine agricole” che avviene tramite procedura di silenzio-assenso degli agricoltori e dopo cinque giorni di tempo per i CAA convenzionati;
- Nel caso dei CAA non convenzionati i dipendenti regionali devono farsi mandare dai sindacati le fatture, le schede e scaricare tramite INFOCAMERE tutti i REA (per le ditte agricole “in_conto terzi”);
- nel caso delle ditte “in conto proprio”, per avere la certezza che non occorra la delega del comproprietario si deve scaricare la visura catastale e se occorre farsi mandare la dichiarazione dei comproprietari;

- l'unica differenza sta nei tempi di emanazione per l'assegnazione del buono-gasolio: 5 giorni per i CAA mentre per gli uffici regionali al massimo in una giornata;
 - vengono evase solo dal mese di gennaio a quello di giugno ben 24.000 richieste di gasolio agricolo;
- Per quanto sin qui riportato;

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quale utilità ha la Regione Marche nell'allungare i tempi per il rilascio del buono-carburante agricolo;
- 2) quale risparmio economico ha la Regione Marche nell'esternalizzazione di questo servizio
- 2) se il servizio è effettivamente totalmente esternalizzato;
- 3) quali costi deve sostenere con la concessione di questo servizio e con l'affidamento ai Centri di Assistenza Agricoli;
- 5) dove si ravvede una semplificazione nel momento in cui un servizio che veniva espletato in un attimo ora sarà svolto nell'arco di 5 giorni;
- 6) quale ricollocamento mansionale si è dato ai dipendenti che non svolgono più questo servizio;
- 7) come si spiega il fatto che è aumentata la mole di adempimenti/pratica nel caso di quei CAA che non hanno aderito alla convenzione con la Regione Marche e che va contro ogni principio di semplificazione;
- 8) di quante unità, in termini di risorse umane, si parla per la riduzione del servizio svolto dalla Regione Marche.